ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA - ELEMENTARE E MEDIA - -PETRALIA SOPRANA
Prot. 0010519 del 29/09/2025
II-3 (Uscita)

MIUR – USR SICILIA
I.C. STATALE DI PETRALIA SOPRANA (PA)
con plessi di Blufi, Bompietro e Petralia Sottana
Via G.L. Sgadari 90026 Tel. 0921641202/0921680495
90026 PETRALIA SOPRANA (PA)
Cod. Ist.: PAIC83000N - C.F.: 83001030820
Email PAIC83000N@istruzione.it **PEC** PAIC83000N@pec.istruzione.it
sito web www.icpetraliasoprana.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DSGA

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

ALL'ALBO

AL SITO WEB

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio aa.ss. 2025/2028 – a.s. 2025/2026.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente e imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della Pubblica Amministrazione.

Il presente atto di indirizzo è trasmesso al Collegio dei Docenti. Copia dello stesso sarà inviata ai coordinatori dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione per la contestualizzazione delle scelte collegiali nei piani educativi e didattici delle classi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni, che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

PARTE NORMATIVA

Il presente atto di indirizzo trova fondamento nei principali riferimenti normativi che regolano l'autonomia scolastica, la funzione dirigenziale e la progettazione triennale dell'offerta formativa.

VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- **Legge n. 59/1997**, recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", con particolare riguardo alle disposizioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **D.P.R. n. 275/1999** recante "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*", che disciplina l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole, attribuendo al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- **D. Lgs. n. 165/2001**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", con specifico riferimento al ruolo e alle competenze del Dirigente scolastico quale datore di lavoro e responsabile della gestione dell'istituzione scolastica.
- **D.P.R. n. 89/2009**, contenente "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*", quale quadro di riferimento per la progettazione curricolare.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, che fissano gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.
- **Legge n. 107/2015** recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che introduce, all'art. 1, commi 12-17, l'obbligo di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e attribuisce al Dirigente scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.
- **D. Lgs. n. 62/2017**, recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*", che ridefinisce le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni e la certificazione delle competenze.
- **Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017**, relativi rispettivamente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, nonché le **Circolari Ministeriali prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017** e **n. 1865 del 10 ottobre 2017** che ne hanno fornito indicazioni operative.
- **D. Lgs. n. 66/2017**, recante "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*", che attribuisce alle istituzioni scolastiche un ruolo primario nella definizione e attuazione dei processi inclusivi.
- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto scuola**, quale riferimento per i diritti, i doveri e le modalità di organizzazione del personale docente e ATA.

PREMESSO CHE

- la formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente scolastico dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015;
- l'obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell'istituzione scolastica un quadro chiaro e vincolante circa:

  - le modalità di elaborazione del Piano;
  - i contenuti indispensabili;
  - gli obiettivi strategici da perseguire;
  - le priorità da rispettare;
  - gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;

- tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che costituisce il documento di riferimento per l'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
- il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico.

PRESO ATTO

che l'art. 1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede la seguente procedura:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al Ministero;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi dell'organico potenziato di docenti, al fine di supportare le attività e gli interventi pianificati;
- una volta completata la procedura, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, garantendo trasparenza e accessibilità a tutta la comunità scolastica.

TENUTO CONTO

- del Piano per l'Inclusione (PI), quale strumento programmatico di riferimento per l'attuazione dei processi inclusivi;
- delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dalle famiglie degli alunni, dagli enti locali, dalle istituzioni culturali, sociali ed economiche, e in generale dalle diverse realtà operanti nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E PER LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) A.S. 2025/2026.

FINALITÀ GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà realizzare una scuola:

- di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- inclusiva, capace di accogliere le diversità e promuovere l'equità;
- efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;
- trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;
- innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di ciascuno.

CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà contenere, in modo chiaro e documentato:

- il curricolo verticale, coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- le scelte metodologico-didattiche condivise dal Collegio dei Docenti;
- le strategie di miglioramento desunte dal RAV e dal Piano di Miglioramento (PDM);
- gli obiettivi inclusivi previsti dal Piano per l'Inclusione (PI);
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili;
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti formativi e organizzativi.

PRIORITÀ STRATEGICHE

In coerenza con la normativa vigente e con i risultati delle rilevazioni INVALSI, particolare attenzione sarà posta a:

- recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche (italiano e inglese);
- rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
- continuità educativa tra ordini di scuola, con un linguaggio e criteri comuni;
- implementazione di prove parallele e strumenti condivisi di valutazione;
- riduzione delle pratiche scorrette (cheating) nelle prove standardizzate;
- promozione di metodologie laboratoriali e innovative;
- costruzione di strumenti per il conseguimento degli obiettivi assunti collegialmente.

PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il Piano dovrà tener conto delle proposte formulate da:

- personale docente e ATA;
- famiglie degli alunni;
- enti locali;
- istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.

In particolare, si valorizzeranno:

- la condivisione delle scelte organizzative e didattiche;
- l'ampliamento degli interventi integrati;
- il coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali e nelle iniziative;
- la valorizzazione delle tradizioni culturali e sociali del contesto.

ASPETTI GESTIONALI

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
2. i descrittori utili a descrivere i processi formativi in termini di progressi culturali, personali e sociali;
3. i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni;
4. le modalità di espressione della valutazione relativa al comportamento;
5. le condizioni eccezionali e motivate che, in casi limitati e comprovati, consentono la non ammissione alla classe successiva;
6. il Piano per l'Inclusione, quale strumento per garantire pari opportunità educative.

Inclusione e personalizzazione

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- alunni stranieri e a rischio di dispersione scolastica;
- progettazione di interventi personalizzati e calibrati sulle esigenze formative specifiche;
- utilizzo di prove standardizzate per la valutazione del grado di autonomia degli alunni con disabilità e BES;
- costante verifica del grado di attuazione del Piano per l'Inclusione.

Organico e risorse umane

Il PTOF dovrà specificare:

- il fabbisogno di organico di fatto e dell'autonomia (posti comuni, sostegno, religione, lingua straniera, potenziamento);
- l'organizzazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- le figure di sistema, come il referente di plesso e il coordinatore di classe/sezione;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia anche per la copertura delle supplenze brevi.

Formazione del personale

Sono previste azioni di formazione rivolte a:

- studenti: educazione al primo soccorso, multimedialità, cittadinanza attiva;
- docenti: curricolo verticale, competenze relazionali, didattica digitale, autovalutazione e autoformazione;
- personale ATA: innovazioni tecnologiche, digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure.

Ogni docente potrà predisporre un piano individuale di formazione in coerenza con il PTOF e il PDM, valorizzando anche iniziative di autoaggiornamento.

Relazioni con il territorio

Il Piano dovrà:

- prevedere rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali e associazioni;
- favorire la costituzione di reti di scuole e di accordi di collaborazione interistituzionale;
- valorizzare le tradizioni locali come parte integrante del progetto educativo;
- attuare percorsi orientati alla biocompatibilità, all'ecosostenibilità e alla cittadinanza globale.

Monitoraggio e aggiornamento

- L'offerta formativa sarà monitorata annualmente per verificarne l'efficacia e l'aderenza agli obiettivi prefissati.
- In caso di nuove esigenze o modifiche normative, il PTOF potrà essere aggiornato o integrato.
- Il procedimento valutativo seguirà le disposizioni del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 3/2025.

Il presente atto di indirizzo rappresenta il quadro di riferimento obbligato per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), da elaborarsi in stretta coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico e nel rispetto della cornice normativa vigente.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- recepire i contenuti e le priorità indicate nel presente documento;
- predisporre, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i coordinatori di classe/sezione, le proposte operative da inserire nel PTOF;
- deliberare in merito ai contenuti del Piano, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa.

Il Consiglio di Istituto procederà alla successiva approvazione, in conformità all'art. 1, commi 12-17, della Legge n. 107/2015.

Il PTOF dovrà essere predisposto, in collaborazione con il Dirigente scolastico, entro il mese di ottobre 2025, per garantire l'adozione e la pubblicazione nei termini di legge.

L'atto potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento o integrazione in caso di modifiche normative o di nuove esigenze educative, organizzative e gestionali.

Petralia Soprana, 29 settembre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Leonardo Amoroso)

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39